

# 1

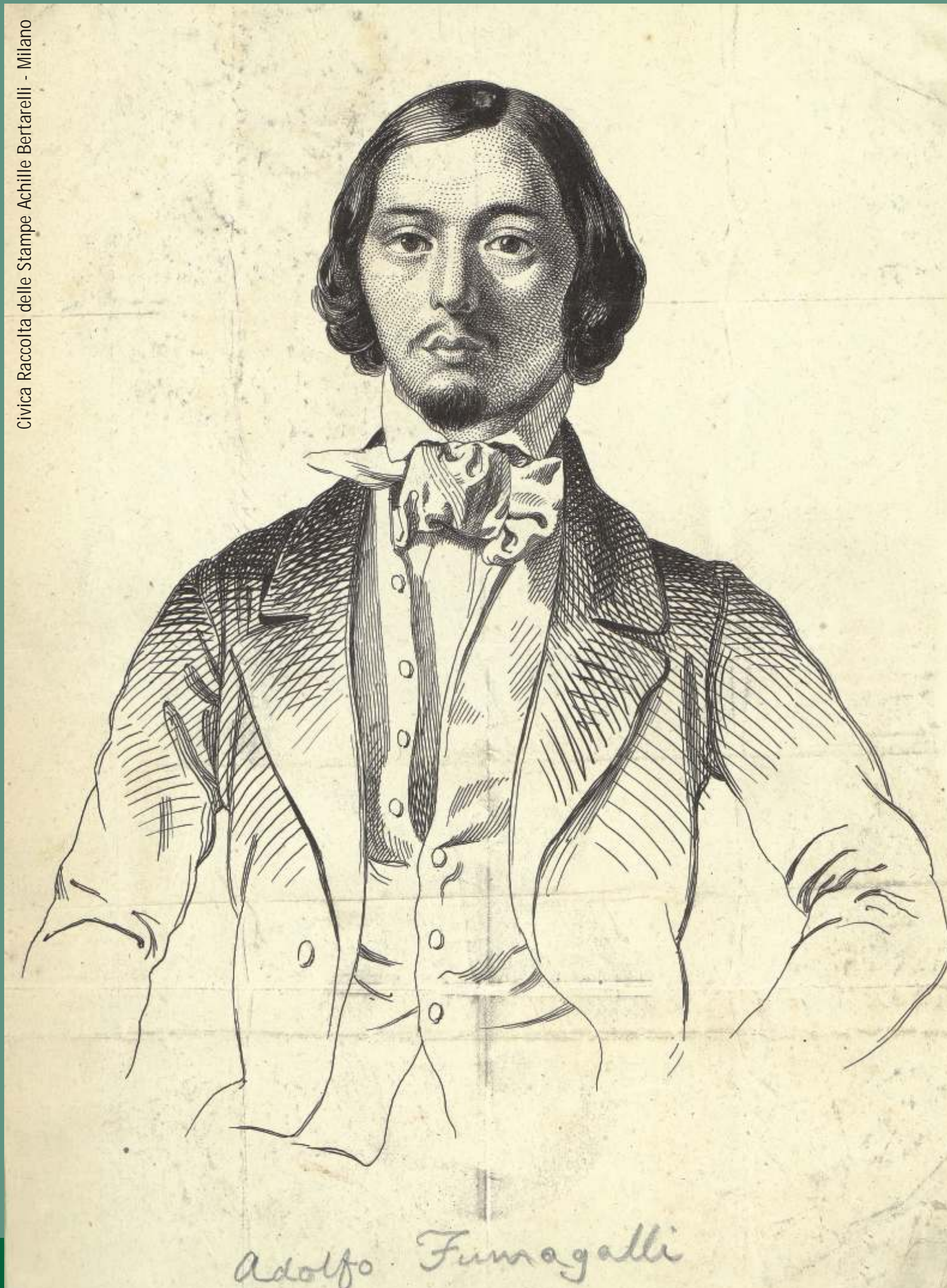
## ADOLFO FUMAGALLI

Compositore e pianista virtuoso, fu senza dubbio uno degli esponenti più illustri dell'Ottocento musicale italiano. Dotato di innato talento, seppe perfezionarsi in modo tale da conseguire *"un'altissima fama non solo in Italia ma anche nelle principali Città delle Nazioni più importanti d'Europa"*.

I consensi che riscosse dal pubblico e dalla critica, nonché i contatti con gli artisti allora più influenti, lo attestarono quale musicista che avrebbe potuto raggiungere livelli artistici superiori se il destino non gli fosse stato avverso: una morte prematura pose fine a soli 28 anni, ad una carriera musicale incompiuta.

1828 – 1856

Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli - Milano





# 2

Nei primi decenni dell'Ottocento Inzago era un paese prevalentemente rurale, dove l'agricoltura esercitata sui fondi della fertile e vasta campagna rappresentava per i residenti l'occupazione principale, alla quale si aggiungevano alcune attività artigianali. L'abitato, perlopiù formato da cortili e corpi rustici, stretti attorno all'ampia piazza Maggiore ed alla riedificata chiesa parrocchiale consacrata nel 1827, aveva visto, dal XVI secolo, l'edificazione di alcune pregevoli residenze signorili da parte di alcune famiglie nobili di Milano che in Inzago venivano a trascorrere la villeggiatura. In questo paese Adolfo Fumagalli nacque il 19 ottobre 1828 in Contrada dell'Addolorata, oggi Via Gabrio Piola, dove una lapide in prossimità di Casa Marietti ricorda l'avvenimento.



## LA CASA NATALE A INZAGO





# 3



Casa Bonetti



## INFANZIA E AMBIENTE FAMILIARE

Carlo Fumagalli, padre di Adolfo, era il fattore di don Cesare Borsa, proprietario della villa vicina all'abitazione del fattore in Contrada dell'Addolorata. Cesare Borsa era un nobile milanese molto dedito alla beneficenza e negli anni 1830-40, era il presidente onorario del *Casino della Conversazione* di Inzago, un circolo in cui si esprimeva allora la sociabilità dei signori nobili e borghesi proprietari terrieri del paese. In quel periodo la sede del *Casino della Conversazione* era proprio in Casa Borsa, ora Casa Marietti, dove secondo i biografi, Adolfo Fumagalli, da bambino, imparò a suonare il clavicembalo.



# 4

## I FRATELLI FUMAGALLI



Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli - Milano

Luca Adolfo Polibio Disma  
Fratelli Fumagalli  
Milano 1840

per  
Fumagalli  
Adolfo

Quella di Adolfo Fumagalli fu una famiglia di musicisti. Con Adolfo, che fu sicuramente l'esponente di maggior spicco, si devono segnalare e ricordare: Disma (1826-1893) che fu pianista compositore e didatta, Polibio (1830-1900) che fu compositore organista e docente d'organo presso il Conservatorio di Milano e Luca (1837-1908) che fu pianista compositore e didatta presso il Conservatorio di Filadelfia. Molto probabilmente sia don Cesare Borgia sia Antonio Cardani, rispettivamente presidente onorario e direttore del *Casino della Conversazione* di Inzago (il Cardani era anche Economo Amministratore del Conservatorio di musica di Milano), svolsero un ruolo fondamentale per valorizzare le attitudini musicali dei figli di Carlo Fumagalli, ovvero contribuendo economicamente per garantire gli studi dei quattro giovani presso il Conservatorio di Milano.

*I quattro fratelli Fumagalli, da sinistra: Luca, Adolfo (in piedi), Polibio e Disma*



# 5

## GLI STUDI A MILANO

Dal 1837 al 1847, presso il Conservatorio di Milano, Adolfo Fumagalli compì con profitto un rigoroso percorso di formazione musicale.

Lo studio del pianoforte fu compendiato con quello della composizione, dell'armonia e del contrappunto.

Nel 1840, a soli dodici anni, egli tenne il suo primo concerto nel salone del Conservatorio.

In quegli anni il giovanissimo pianista molto probabilmente suonava pure nei saloni delle ville signorili inzaghesi, quando vi si svolgevano concerti e feste danzanti.

I legami e le frequentazioni del musicista con le famiglie signorili sono attestati dalle numerose dediche che Adolfo Fumagalli fece, componendo brani. Alla nobile Matilde Vitali, ad esempio, dedicò *"Una notte d'estate"*, un notturno che piace immaginare eseguito proprio nella villa inzaghesa lungo il Naviglio caratterizzata da un'alta torre ottagonale.

Villa Vitali





# 6



## ADOLFO FUMAGALLI A PARIGI

Terminati gli studi al Conservatorio e dopo i primi concerti in Italia, Adolfo Fumagalli si trasferì a Parigi. Tenne concerti al Théâtre de L'Opéra ed alle sale d'Erard e Herz. In Francia si vide pubblicare alcune composizioni e conobbe Anna Bonoldi, figlia di un editore musicale che divenne sua moglie il 23 dicembre 1852 nella chiesa di Sant'Andrea: dal matrimonio nacquero due figli. Seguì un'intensa attività concertistica che fu ricca di successi: suonò a Milano, Torino, Genova, Venezia, Bergamo, Trieste, Nizza, Lione, Marsiglia, Mons, Liegi e Bruxelles.





# 7



## IL GRANDE VIRTUOSO

Questa è una caricatura di Adolfo Fumagalli, ad opera di Lollett, che esalta il grande virtuosismo della mano sinistra del pianista mentre esegue "*Robert le diable*".

Alcune composizioni e trascrizioni per pianoforte furono scritte dal musicista inzaghesse per la sola mano sinistra; tra queste "*Casta diva che inargenti*" dalla "*Norma*" di Vincenzo Bellini, pubblicata postuma a Milano da Ricordi nel 1865.



# 8

## L'APPREZZAMENTO DI LISZT

Nel 1853 un importante fatto accrebbe il prestigio di Adolfo Fumagalli: Franz Liszt elogiò il musicista inzaghesse. In una lettera indirizzata al proprio segretario, egli pure di origine italiana, Liszt scrisse di Fumagalli: *"Io mi inchino innanzi a lui, come innanzi ad un pianista di primo ordine"*.

Venne definito il *Paganini dei pianisti*. Una tesi di laurea in Storia della Musica discussa nell'anno accademico 2001-02 all'Università degli Studi di Chieti, presentata dalla laureanda Paola Aurisicchio, ha proprio questo titolo: *"Un Paganini del pianoforte nell'Italia di metà Ottocento. Adolfo Fumagalli (1828-1856)"*.



ADOLFO FUMAGALLI



# 9

## PREMATURA MORTE

Adolfo Fumagalli, colpito da miliare (una forma di tbc), morì in Firenze alle ore 13 di sabato 3 maggio 1856 – non avendo ancora compiuto 28 anni – pianto dai familiari e da uno stuolo di amici e di ammiratori.

La *"Gazzetta musicale di Milano"* ne diede l'annuncio in prima pagina.

La salma fu tumulata in Firenze nel cimitero di San Miniato.

Nel cimitero di Inzago il musicista è ricordato, assieme ai suoi fratelli, da un cippo, mentre una via cittadina porta il suo nome ed una lapide, voluta dalla sorella Marina che definì l'illustre fratello *"di fama musicale mondiale"*, fregia la sua casa natale.



Manoscritto autografo di Adolfo Fumagalli, conservato nella Biblioteca Civica di Inzago.





# 10

## 2006: 150° ANNIVERSARIO DELLA MORTE



Nel settembre 2006 il Comune di Inzago e l'Assessorato alla Cultura hanno promosso un solenne programma celebrativo, per ricordare il 150° anniversario della morte di Adolfo Fumagalli, figlio illustre della Comunità inzaghesa.

Il programma, al quale è stato dato un appropriato risalto, ha registrato grande interesse ed ha visto, presso il Centro Culturale Fabrizio De André, un convegno dal titolo *"Adolfo Fumagalli: peculiarità di un pianista lombardo di metà Ottocento"*, tenuto dal musicologo Prof. Quirino Principe e dal Maestro Ettore Borri, direttore del Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. In serata si è tenuto un concerto del pianista Adalberto Maria Riva che ha eseguito composizioni di Adolfo Fumagalli tratte dalla sua raccolta di studi per pianoforte *"L'école moderne du pianiste"*.

La registrazione di questo concerto è stata pubblicata in un pregevole compact disc.



Comune di Inzago  
Provincia di Milano  
Assessorato alla Cultura

[www.comune.inzago.mi.it](http://www.comune.inzago.mi.it)



Testi a cura di Luciano Gorla e Dario Riva  
Associazione Studi Storici di Inzago e della Martesana